



Disfunzioni sessuali e Parafilie

Dr. Filippo Franconi
Dr. Daniele Araco
Dr. Sandro Elisei

Struttura del seminario

4 incontri:

1° INCONTRO:

definizione di disfunzioni sessuali e parafilie;
accenni di psico-dinamica secondo Freud, Klein

2° INCONTRO:

disfunzioni sessuali: aspetti descrittivi, lettura psico-dinamica e trattamento

3° INCONTRO:

parafilie: aspetti descrittivi, lettura psico-dinamica e trattamento (parte I)

4° INCONTRO:

parafilie: aspetti descrittivi, lettura psico-dinamica e trattamento (parte II)

DISFUNZIONI SESSUALI

Disturbi del desiderio sessuale e le modificazioni psico-fisiologiche nell'ambito delle fasi sessuali: interesse, desiderio, eccitazione, orgasmo, risoluzione



PARAFILIE

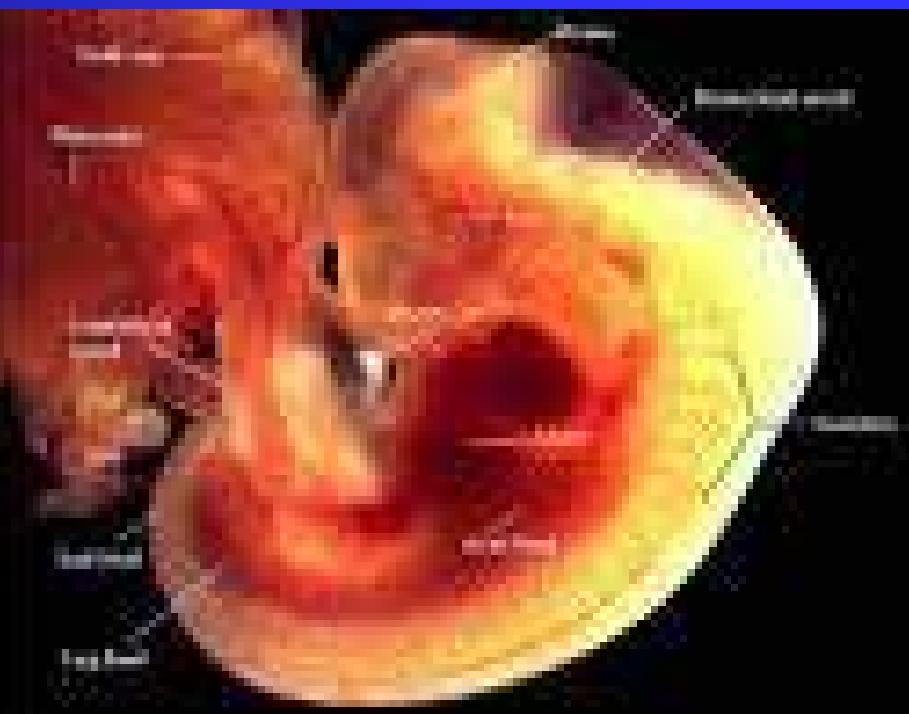
Fantasie, impulsi sessuali o comportamenti ricorrenti e intensamente eccitanti sessualmente, che in genere riguardano:

1. Oggetti inanimati
2. Sofferenza o umiliazione di se stessi o del partner
3. Bambini o altre persone non consenzienti

ACCENNI DI PSICODINAMICA

il paradigma freudiano

Psicodinamica: studio dei fenomeni psichici visti nel loro dinamismo quindi nel loro divenire



Aspetti genetici della psicodinamica:

come in embriologia si osserva il processo che parte da spermatozoo, ovulo e tutte le fasi successive dello sviluppo dello zigote

qui, si parte dagli aspetti genetici della psiche cioè come è la psiche nel suo embrione, per studiarne lo sviluppo e la maturazione



Sigmund Freud si è occupato
dello sviluppo della psiche
attraverso le fasi dello sviluppo
psico-sessuale

(Tre saggi sulla teoria sessuale, 1905)



**LIBIDO = energia
psichica**

**Tutta la vita psichica è
investita di libido**

La libido è come il sangue, è l'energia che porta proteine, zuccheri, nutrimenti, ossigeno in tutto il corpo

La psiche si nutre di libido

Da dove si attinge la libido?

Dalla sorgente delle pulsioni = si trova al confine somato-psichico (l'analogo concettuale del midollo osseo)





E la sessualità?...

La libido che riguarda la sessualità (libidine) è l'energia che investe gli organi sessuali (un pò come il sangue, che per fondendo tutto il corpo, arriva anche ai corpi cavernosi)

Questo è la grossa incomprensione del pensiero di Freud, tacciato di pansessualità, in quanto è stato mistificato il termine libido e confuso con libidine

La libidine è una parte della libido

Freud non parlava solo di sesso ma di pulsioni: ad es. la fame, la sete..

Cosa è una **PULSIONE**?

concentrato di libido che spinge (pulsa) verso una soddisfazione (meta pulsionale)

Quali sono le pulsioni?

Quelle che hanno a che fare con la sopravvivenza: la fame, la sete, l'istinto sessuale (libidine)

Poi ci sono le pulsioni psichiche astratte che sono l'amore, il bisogno di tenerezza, la sicurezza, la protezione, etc...





Ceci n'est pas une pipe.

Affetto = sfumatura affettiva
che emana dalla pulsione
riguardo alla quale non è
attuabile la rimozione

PULSIONE =
RAPPRESENTAZIONE
+
AFFETTO

Rappresentazione =
contenuto concreto
di un atto di pensiero





Come si formano le pulsioni?

L'organismo è sottoposto a stimoli endogeni, continui che esercitano una pressione, spinta continua a cui non è possibile sottrarsi

= PULSIONE

“E’ un concetto limite tra lo psichico e il somatico, come il rappresentante psichico delle eccitazioni sorte dall’interno del corpo e giunte all’apparato psichico...”

(Freud, le pulsioni e il loro destini, 1915)

Come è fatta una pulsione?



Ogni pulsione è caratterizzata da 4 aspetti principali:

- 1) La SPINTA**
- 2) La META**
- 3) La SORGENTE**
- 4) L'OGGETTO**

SPINTA PULSIONALE: l'aspetto motore dinamico della pulsione. Ogni pulsione ha la capacità di azionare la motricità

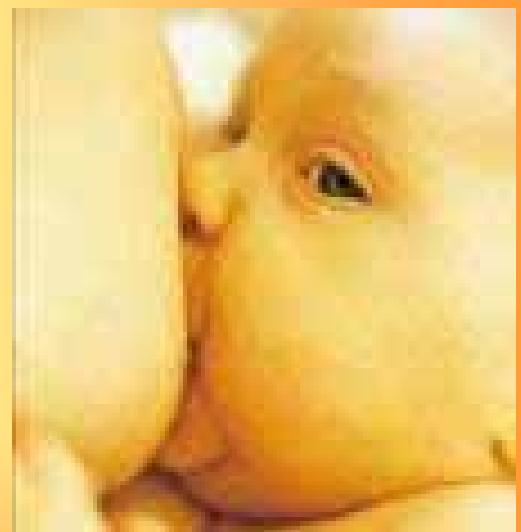


META PULSIONALE: per sua natura la pulsione tende verso qualcosa che è la sua meta.

Es. la meta di una pulsione orale è la suzione o l'incorporazione

Giungere alla meta provoca la scarica che fa cessare la tensione insita nella pulsione stessa

SCARICA EFFICACE = soddisfazione della pulsione



SORGENTE: al confine somato-psichico

OGGETTO: (ciò che è correlato al soggetto secondo una certa relazione) ciò attraverso cui una pulsione arriva alla sua soddisfazione (fame → seno materno)

TEORIA delle PULSIONI

Ci sono 3 tappe nel pensiero di Freud:

1° tappa: **DISTINZIONE TRA PULSIONI SESSUALI e PULSIONI DI AUTOCONSERVAZIONE (dell'Io)**

C'è una dualità tra pulsioni

che salvaguardano l'interesse dell'individuo (autoconservazione)

e pulsioni che salvaguardano l'interesse della specie (sessuali)

All'inizio le pulsioni sessuali si APPOGGIANO su quelle di autoconservazione

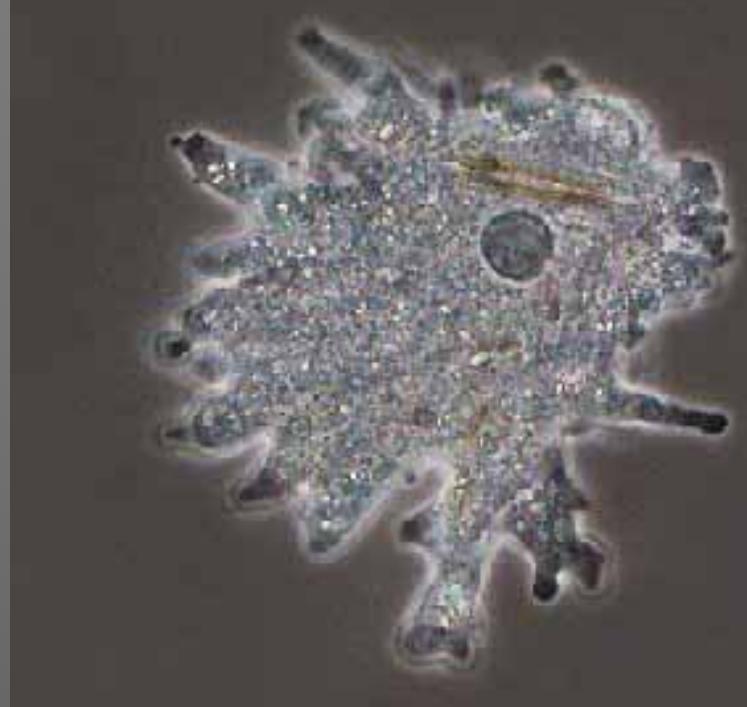
Es. il bambino poppa per soddisfare la sua fame → questa attività gli procura piacere → il bambino cerca di succhiare anche in assenza di fame solo per provare quel piacere

→ La soddisfazione sessuale si separa dal bisogno fisiologico



2° tappa: **introduzione del NARCISISMO**
= investimento globale dell'io da parte
della libido

Come un ameba con gli pseudo podi:
parte della libido sta sull'io (nucleo)
parte va verso gli oggetti.



LIBIDO dell'IO (narcisismo)



LIBIDO d'OGGETTO

“Più l'una assorbe, più l'altra si impoverisce”



3° tappa: DUALISMO tra



PULSIONE DI VITA (eros)

PULSIONE DI MORTE (thanatos)

PULSIONE DI MORTE (thanatos: tendenza a ritornare all'inorganico)

Dall'esperienza clinica Freud notò che in molti pazienti la coazione a ripetere le stesse dinamiche dolorose, e il ripresentarsi di sogni angosciosi contrastava con la sola esistenza del principio del piacere

Ipotizzò che la tendenza a ripetere fosse una proprietà delle pulsioni che spingono l'organismo a ristabilire uno stato anteriore al quale aveva dovuto rinunciare. (lo stato anteriore alla vita è l'inorganico)

Il cambiamento e il progresso veniva così attribuito a fattori esterni e stimolanti che facevano uscire l'organismo da questa inerzia



Le pulsioni erotiche e tanatiche sono sempre compresenti e variamente mescolate

Cambia da questa prospettiva la concezione del sado-masochismo:

All'inizio la pulsione di morte è diretta verso soggetto stesso

La pulsione di vita (eros, libido) è diretta verso il mondo esterno

L'eros aggancia parte della pulsione tanatica e la porta verso un oggetto esterno → sadismo

Ma una parte della pulsione tanatica sempre mescolata all'eros, rimane volta verso il soggetto → masochismo originario

STUDIO della METAPSICOLOGIA

indagine dei fatti psichici nel loro versante inconscio e nel loro insieme

Freud nella metapsicologia analizza il comportamento psichico attraverso 3 coordinate:

Coordinata topica

Coordinata dinamica

Coordinata economica

TOPICA (da *topos*, luogo):

1° topica: **conscio preconscio, inconscio**

2° topica è **io, es, superio.**

DINAMICA: conflitto tra due forze con formazione del compromesso



ECONOMICA: osservare il comportamento psichico in termini di energia.

- principio del piacere,
- principio di realtà,
- principio di costanza

COORDINATA TOPICA

1° TOPICA

Freud cerca di dare una struttura all'apparato psichico definendo 3 sistemi posti uno di seguito all'altro (procedendo dal mondo esterno all'interno).

Preconscio – Conscio

Preconscio

Inconscio

Inizialmente ipotizzò la presenza dell'**inconscio**, cioè di una parte della vita e dei movimenti psichici che non sono consapevoli e che appaiono attraverso **lapsus, atti mancati, sogni**

Si veniva così a strutturare una dicotomia tra il carattere consciente e inconsciente dei fenomeni psichici.

Tra questi due sistemi (conscio e inconscio) ipotizzò la presenza del “preconscio”, zona a cui è possibile accedere superando delle iniziali reticenze.

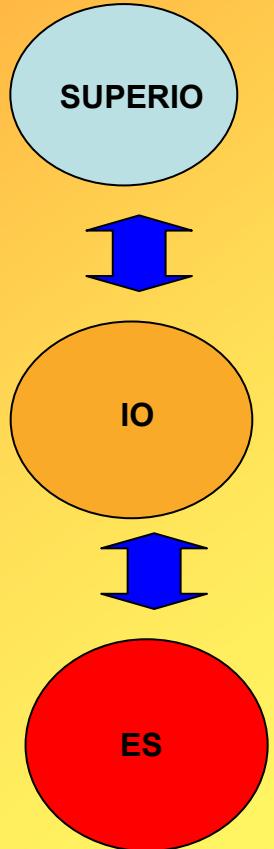
Nel preconscio ci sono le rappresentazioni delle parole

2 TOPICA: in una fase successiva del suo pensiero Freud ipotizzò la presenza di 3 istanze, in relazione dinamica tra di loro:

Es = polo pulsionale dell'apparato psichico,

Io = polo difensivo, mediatore incaricato di curare gli interessi della totalità del soggetto

Super io = istanza che si occupa della coscienza morale, della censura e dell'auto-osservazione



Qui l'accento non è tanto sull'aspetto topografico quanto su un modello simile alle relazioni interpersonali

“L’Es è la parte oscura impenetrabile della nostra personalità: noi ce la rappresentiamo come sconfinante in parte nel somatico dove raccoglie i bisogni pulsionali che trovano in esso la loro rappresentazione psichica”

(Freud, Nuove Conferenze sulla psicoanalisi, 1932)

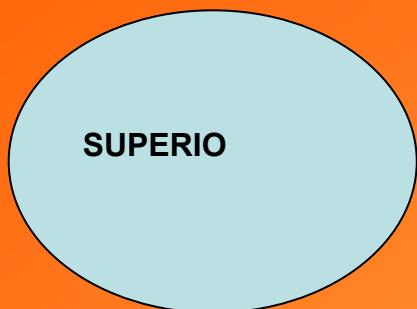
COORDINATA DINAMICA

Opposizione tra le forze dell'inconscio che cercano di manifestarsi e la repressione del sistema cosciente che tenta di opporsi a questa manifestazione →
COMPROMESSO

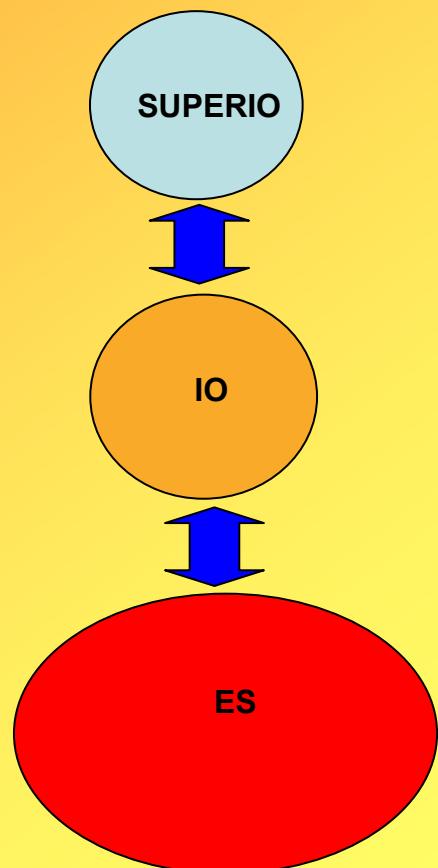
Una persona sana è quella che ha un io sufficientemente forte da accogliere alcune pulsioni dell'ES e tener conto di alcune necessità del SUPER IO e integrarle



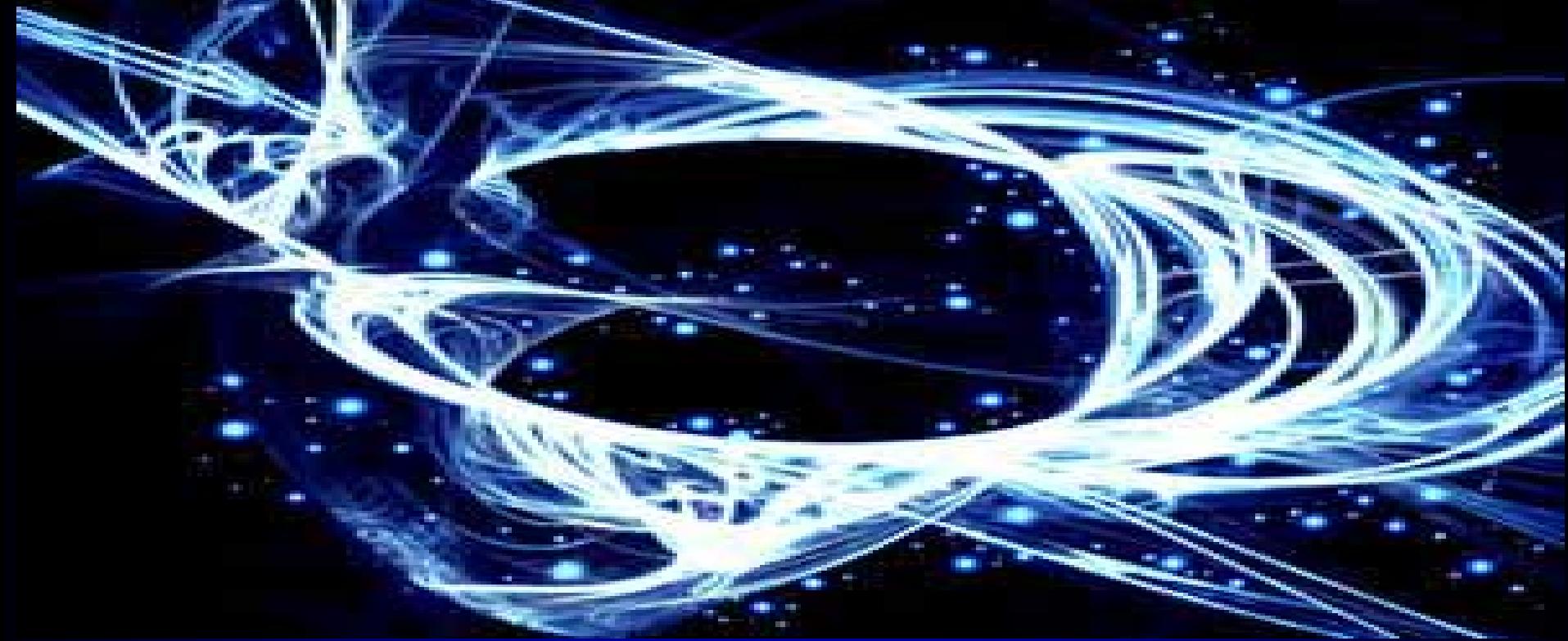
[Nelle turbe psichiche] “vi scorgiamo il risultato di una lotta attiva tra due poli psichici, uno contro l’altro” (Freud, 1909)



**Se una persona ascolta solo il proprio
SUPERIO → represso**



**Se una persona ascolta solo
il proprio ES → psicotico**



COORDINATA ECONOMICA

osservare il comportamento psichico in termini di energia.

Ci sono tre principi :

PRINCIPIO DEL PIACERE (processo primario)

PRINCIPIO DI REALTA' (processo secondario)

PRINCIPIO DI COSTANZA (processo terziario)

PRINCIPIO DEL PIACERE:

Tutto e subito

E' quello in cui vive il bambino

Fame? → cibo altrimenti pianto disperato



Deriva dall'esperienza della vita intrauterina in cui attraverso il cordone ombelicale ogni bisogno viene soddisfatto subito: alimentazione, glucosio, ossigeno, etc...

tutto è continuo



Nel sogno funziona il processo primario: in un sogno te puoi essere qui, da un'altra parte, giovane, vecchio, con le persone del passato, nel presente..non ci sono le coordinate spazio temporali

L'inconscio è atemporale

Nel principio di realtà ciò non è possibile: se io sto qui adesso non posso stare contemporaneamente a fare un'altra cosa e non posso avere 15 anni perché la realtà è vincolata dalle coordinate spazio temporali

PRINCIPIO DI REALTA'

= non c'è soddisfazione duratura che non tenga conto della realtà esterna.

Con la nascita si crea una discontinuità, quindi si crea il principio di realtà

imparo a dilazionare la soddisfazione immediata dei miei bisogni perché devo tenere conto della realtà esterna



Fame? → se adesso piango la mamma mi da un ceffone.

Allora aspetto e dico "mamma ho fame" lei dice "si ti preparo la merenda"

io invece di ammorbarla 10 minuti piangendo, sto zitto perché nella realtà il piacere più grande è aspettare che la mamma mi prepari il cibo così da soddisfarmi

NARCISISMO:

persona che è totalmente immersa nel principio del piacere:

non esiste l'altro,

esiste solo lui,

“io sono nato che esisto solo io. Che ne so che il cordone è della mia mamma? Ci sono io, il mondo è tutto mio, io sono nutritto posso fare tutto quello che mi pare”.

Se si mantiene questa fase del principio del piacere la persona sarà come un katerpillar nella vita, non riconosce l'altro.

Se non riconosce l'altro che succede? Che può violentare, ammazzare.

Se un alto livello di narcisismo (che è normale nel periodo fetale e nelle prime fasi di vita) si prolunga nel corso della vita adulta → l'altro è solamente una pedina del proprio piacere (principio del piacere).

Se il narcisista maligno ammazza, non si sente in colpa, (perché l'altro era un ostacolo al suo piacere) al massimo si vergogna perché lo mettono in galera.





Noi viviamo immersi in due principi, il principio del piacere e il principio di realtà, tra cui dobbiamo operare una continua mediazione

PRINCIPIO DI COSTANZA

La psiche deve rispettare un omeostasi, ci deve essere un equilibrio, esattamente come nel corpo.

es. il metabolismo. Se c'è un'ipoglicemia occorre mangiare → si reintroduce glucosio; quello in eccesso deve poi essere depositato altrimenti si ha un'iperglicemia.



Secondo Freud è importante il PRINCIPIO DI COSTANZA =
l'eccesso di energia va sfogata, la mancanza di energia va rifornita

(come la benzina, se ce ne è troppa deborda, se è insufficiente si rimane a piedi)



Il principio di costanza è il principio della
COSTANZA DELL'ENERGIA PSICHICA, cioè della **LIBIDO**

La psiche è sostenuta dalla biologia

L'energia psichica non deve essere troppa, nè troppo poca.

Dove si va a ricercare se c'è carenza?

Al **confine somato-psichico** (sorgente delle pulsioni)

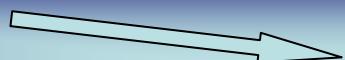
Come si libera dell'eccesso?

Con una **scarica efficace**



L'azione che da la scarica efficace è quella relativa al bisogno
(cioè alla pulsione)

Se ho fame e faccio sesso



la scarica non è efficace

Se ho desiderio sessuale e mangio



Quando ho fame devo mangiare quando ho desiderio sessuale devo far sesso, quando ho sete devo bere etc.

In base alla risposta che si da al bisogno → ristabilimento equilibrio o uno squilibrio, tra cui anche la malattia

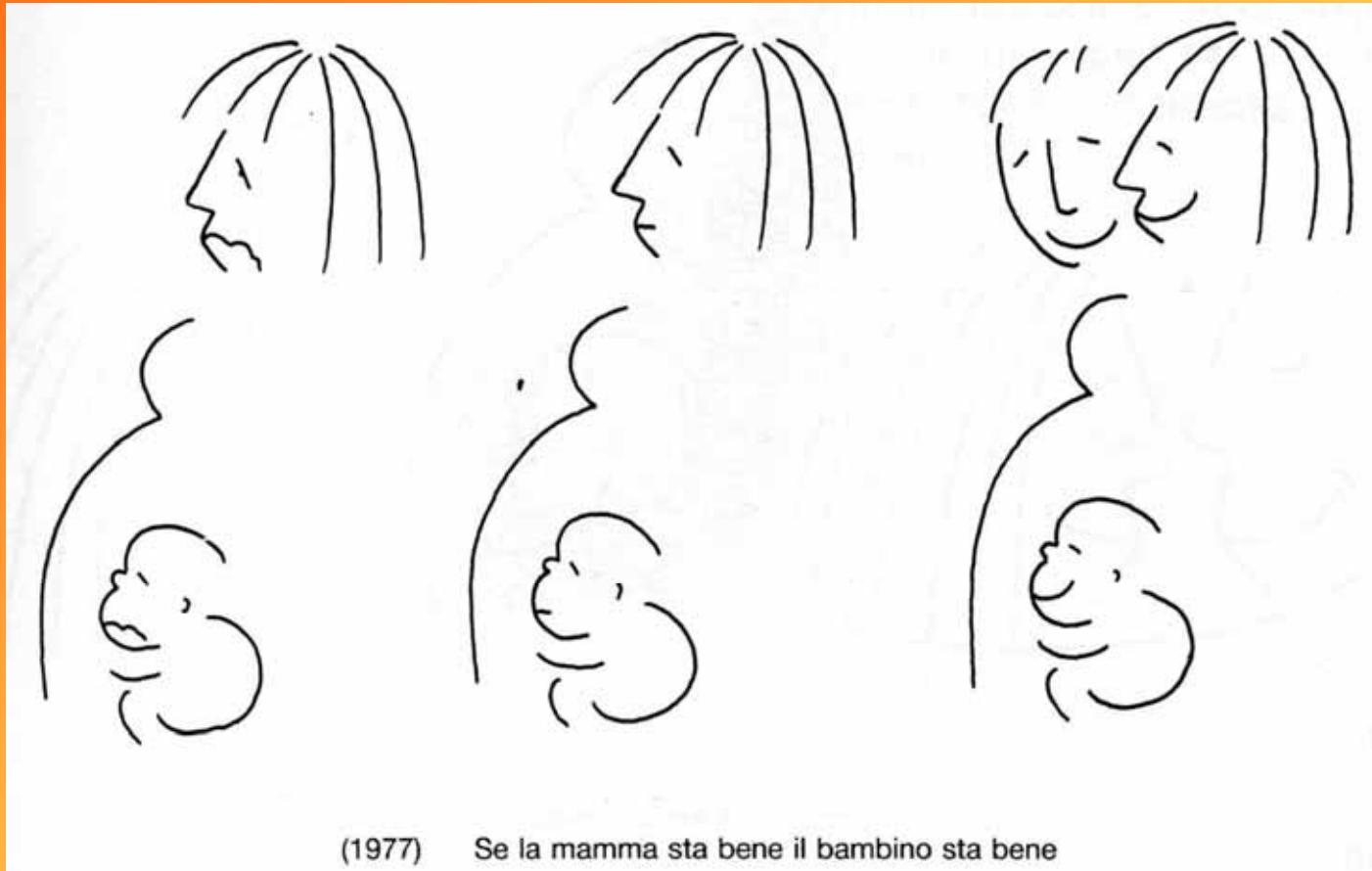


Il PRINCIPIO DI COSTANZA va sempre rispettato ed è valido per tutti: anche uno psicotico deve mantenere costante il livello di energia

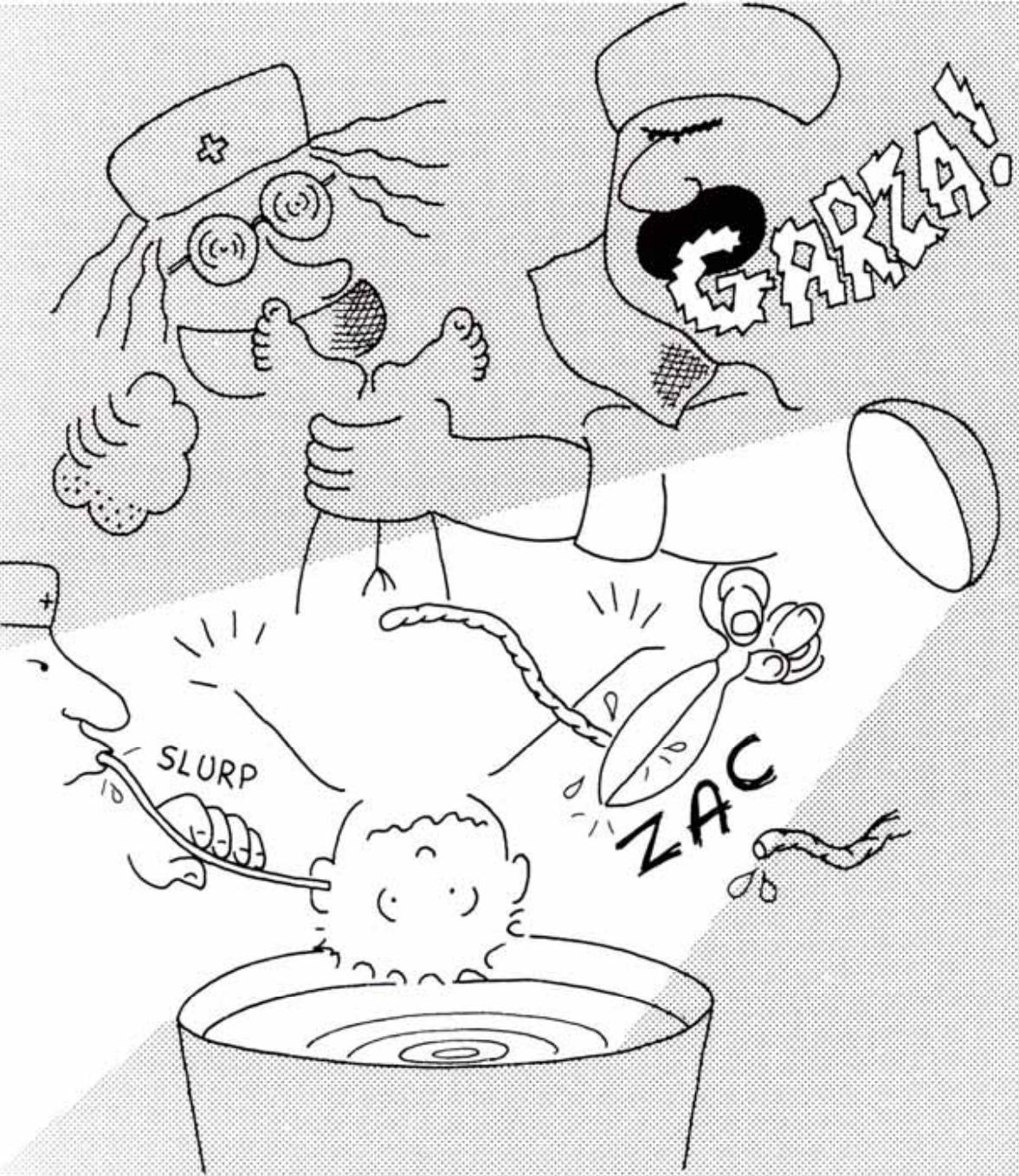
come?

Col delirio, con le allucinazioni, in modo da mantenere le pulsioni ad un livello vivibile

FASI dello SVILUPPO PSICO SESSUALE



Fase Prenatale: durante la vita intrauterina ciò che succede alla mamma influenza in qualche modo la psiche del bambino



Fase Neonatale

al momento della nascita l'impatto col mondo esterno influenza i vissuti del bambino (luce, suoni, voci, freddo etc)

Dopo la nascita lo sviluppo psichico
passa attraverso
3 FASI PREGENITALI
fino alla fase genitale

Le FASI pregenitali sono in ordine:

ORALE (0-2 anni)

ANALE (2-3)

FALLICA (3-4)

Le fasi non sono distinte tra loro ma si
accavallano l'una con l'altra

Orale anale e fallica perché di volta in
volta sono le zone corporee investite di
libido e che provocano piacere.





La biologia sostiene la psiche

Nella maturazione del sistema nervoso periferico, la sensibilità investe progressivamente diverse zone

Il vissuto soggettivo del bambino è di piacere

Freud attraverso la sua mappa lo legge come investimento libidico su quella determinata zona

LA LIBIDO (a seconda della fase di sviluppo) si focalizza prevalentemente su una determinata zona corporea



FASE ORALE

Il bambino mette tutto in bocca perché la sua zona di piacere è la bocca

E' la fase dell'organizzazione libidica che va dalla nascita allo svezzamento

In questa fase le aree di maggior sensibilità (fonti pulsionali) non sono i genitali ma:

- tutto l'apparato bucco-respiratorio e digestivo
- gli organi della fonazione e del linguaggio
- gli organi di senso
- il tatto e la pelle

La pulsione connessa alla fase orale è l'atto del poppare, e l'oggetto è il seno materno

Lo scopo pulsionale è:

- provare piacere dalla suzione (omoerotico)
 - il desiderio di incorporare gli oggetti
- Ne derivano paure specifiche come quella di essere mangiati



Nella parte finale della FASE ORALE compaiono le **pulsioni SADICHE**:

è il periodo in cui appare la tendenza a mordere (smania per la dentizione) che associata alla collera indotta dall'assenza della madre → il desiderio di distruggere la madre

Questo è il primo conflitto che minaccia la primitiva unità rassicurante con la madre in cui la **COMPONENTE AGGRESSIVA** occupa un ruolo preponderante.



FASE ANALE

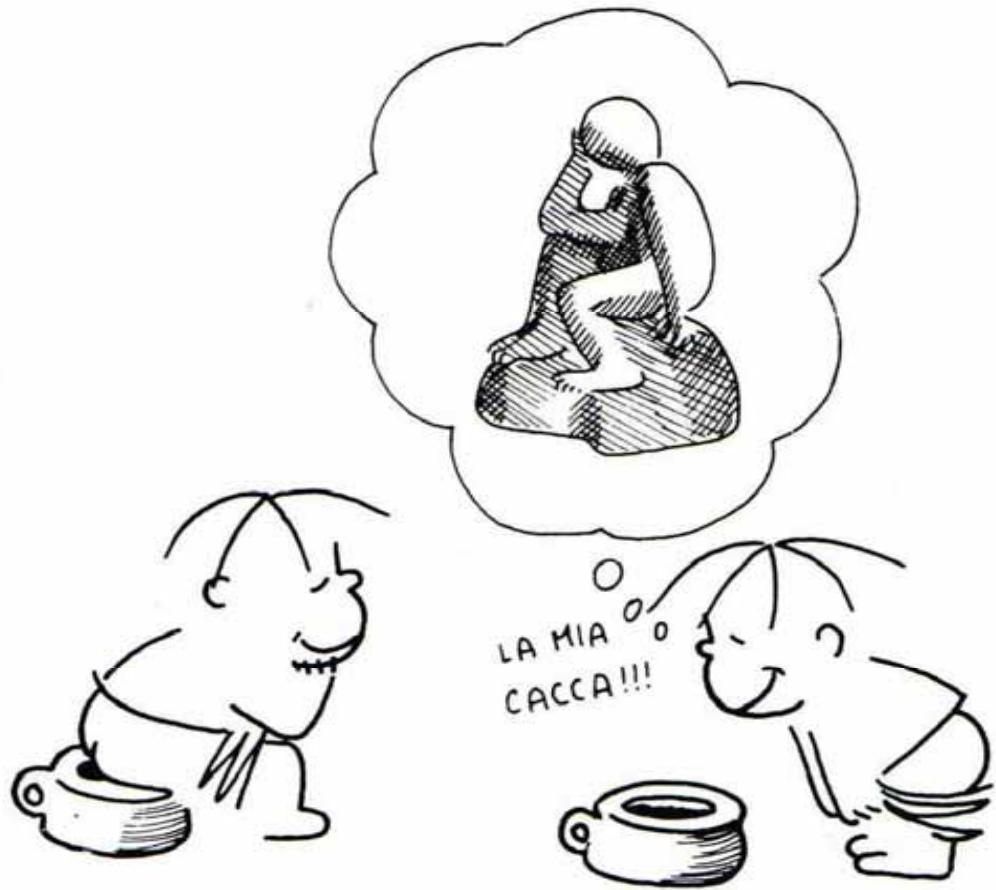
Tra il 2 e il 3 anno di vita il bambino inizia ad essere in grado di controllare lo sfintere anale e l'atto della **defecazione**, di cui ha acquistato sufficiente padronanza, viene collegato sia al **piacere** che ai **conflitti**.

La fonte pulsionale (zona erogena parziale) diventa la mucosa ano-retto-sigmoidea e più in generale tutta la mucosa intestinale

Lo scopo pulsionale:

- omoerotico collegato alle sensazioni piacevoli durante l'espulsione
- aspetto sadico:
 - rispetto all'espulsione delle feci, come oggetti che vengono distrutti
 - rispetto allo sfidare i genitori che si preoccupano





MA E' LA CACCIARIA!!



Nella relazione con la madre il controllo sfintere anale porta a 2 vissuti:

- ti do le feci, ti faccio contenta, sono buono

- non ti do le feci perché te la voglio far pagare di qualcosa, non sono buono

Se io non ti do le feci sono sadico (perché la mamma si preoccupa)

ma mentre le trattengo da un lato ho il piacere dell'ampolla piena, dall'altro un dolore

(da un lato non do niente di me, non mi apro) ma per non aprirmi mi faccio male (lato masochistico)



La fase anale è caratterizzata nella sua totalità dalla dinamica

SADO - MASOCHISTICA

SADISMO = aggressione carica di piacere contro un oggetto

Il bambino oscilla tra il voler distruggere l'oggetto esterno e il volerlo conservare per esercitare su di esso un controllo.

Entrambi le posizioni sono gratificanti



Marchese De Sade

Conquistare il controllo sfinterico permette al bambino di scoprire il suo POTERE, sia potere autoerotico sul proprio movimento intestinale, che potere affettivo sulla madre che può ricompensare o frustrare

→ ciò conferisce un senso di **ONNIPOTENZA** e **SOPRAVALUTAZIONE NARCISISTICA**

MASOCHISMO = scopo passivo di accedere al piacere attraverso delle esperienze dolorose

se il bambino riesce ad avere l'attenzione della madre perchè non dà le feci, associa che al piacere (di avere l'attenzione) corrisponde un dolore (dell'ampolla piena) →

PULSIONE SADO-MASOCHISTICA:

il piacere è collegato al dolore → godo solo se provo dolore (masochista)



Leopold Sacher-Masoch

AMBIVALENZA: in questa fase c'è una marcata ambivalenza, basata sull'atteggiamento contraddittorio nei confronti del materiale fecale (le do o le trattengo?)

Questo atteggiamento serve da modello nelle relazioni con gli altri

Gli oggetti esterni, la madre, l'ambiente potranno essere:

- da una parte eliminati soppressi, rifiutati, espulsi e anche distrutti
- dall'altra introiettati, conservati come oggetti di cui appropriarsi, trattenuti come un prezioso e amato possesso



Giano bifronte

XIV



Freud ipotizza che la bisessualità umana trarrebbe le sue radici psicologiche e fisiologiche in questa fase di sviluppo:

Il retto appare come un organo di escrezione cavo

→ può espellere attivamente qualcosa → tendenze maschili

→ può essere eccitato passivamente con la penetrazione di un corpo estraneo → tendenze femminili

E' su questo modello dualistico
ATTIVO-PASSIVO

derivato dall'investimento anale
che il bambino è sensibilizzato
nella sua relazione con gli altri
alla percezione di una serie di
coppie antagoniste:
bello/brutto, buono/cattivo,
grande/piccolo



Di fronte all'adulto il bambino si sentirà sia più piccolo che più forte
(immagina di essere un leone) (ambivalenza)

→ Il massimo della relazione di amore è collegato alle coppie
dominare/essere dominato

FASE FALICA

Dopo i 3 anni, lo stadio fallico porta ad una relativa unificazione delle pulsioni parziali sotto un certo primato degli organi genitali

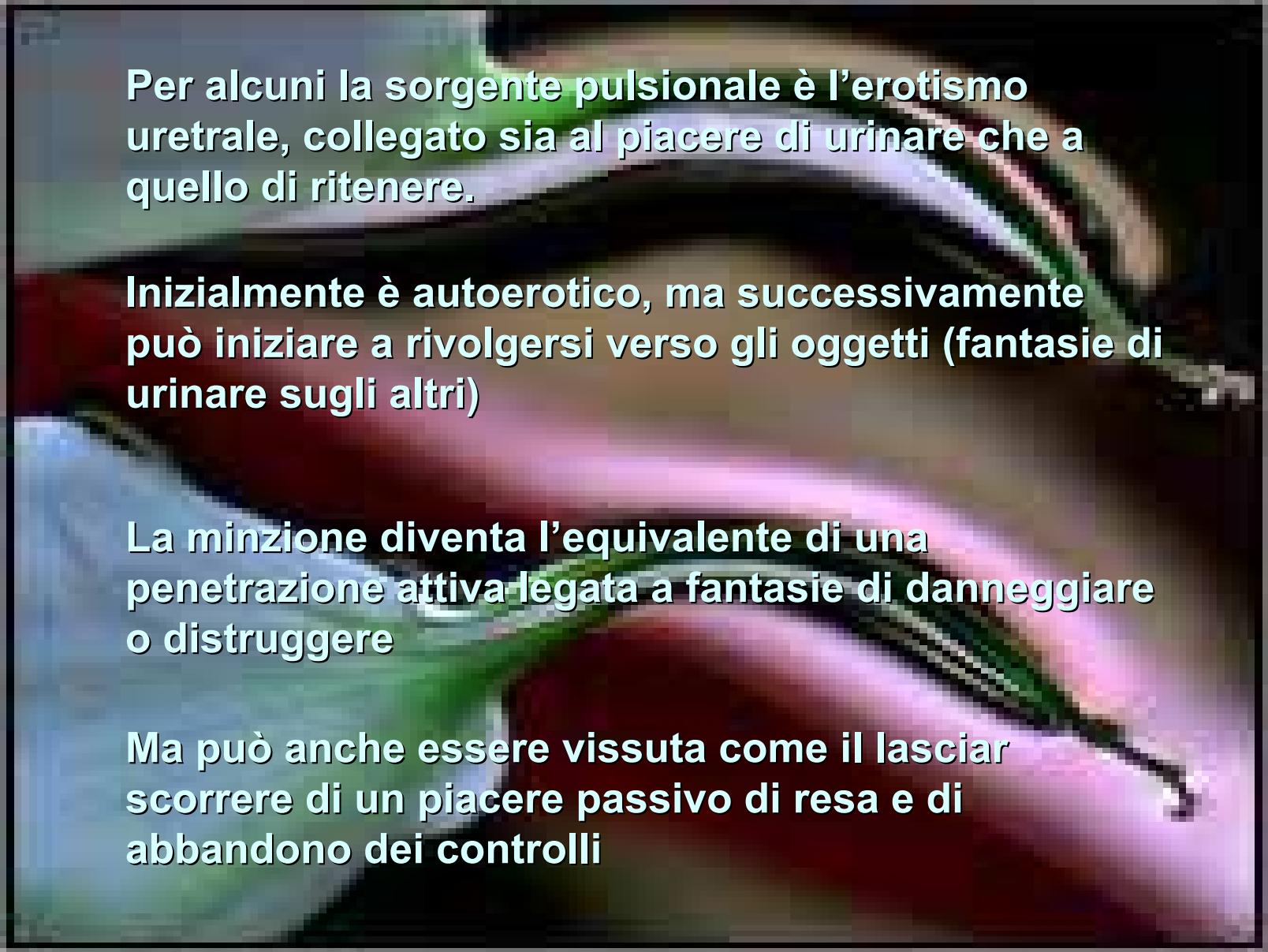
La fase fallica è quella in cui il fallo viene usato come potere.

Il maschio ha il membro e lo usa come bastone, scettro del potere ma non è ancora una fase genitale perché gli organi sessuali sono investiti solo di potere ma non di senso di piacere relazionale (libidine)



PENE = organo genitale maschile nella sua realtà anatomica

FALLO = funzione simbolica attribuita (a torto) al pene che corrisponde ad un'idea per cui il possesso del pene procura e significa **completezza e potenza**



Per alcuni la sorgente pulsionale è l'erotismo uretrale, collegato sia al piacere di urinare che a quello di ritenere.

Inizialmente è autoerotico, ma successivamente può iniziare a rivolgersi verso gli oggetti (fantasie di urinare sugli altri)

La minzione diventa l'equivalente di una penetrazione attiva legata a fantasie di danneggiare o distruggere

Ma può anche essere vissuta come il lasciar scorrere di un piacere passivo di resa e di abbandono dei controlli

SCENA PRIMITIVA

scene durante le quali il bambino è stato o più spesso ha fantasticato di essere testimone del coito dei genitori.

Meccanismi in causa:

- identificazione con uno dei partner
- proiezione della propria aggressività (le grida, i rumori sono vissuti dal bambino come sadici)
- sentimento di abbandono per il fatto di essere escluso



VOYEURISMO = istinto parziale che nell'adulto deve concorrere al piacere preliminare. Si può associare alla scena primitiva

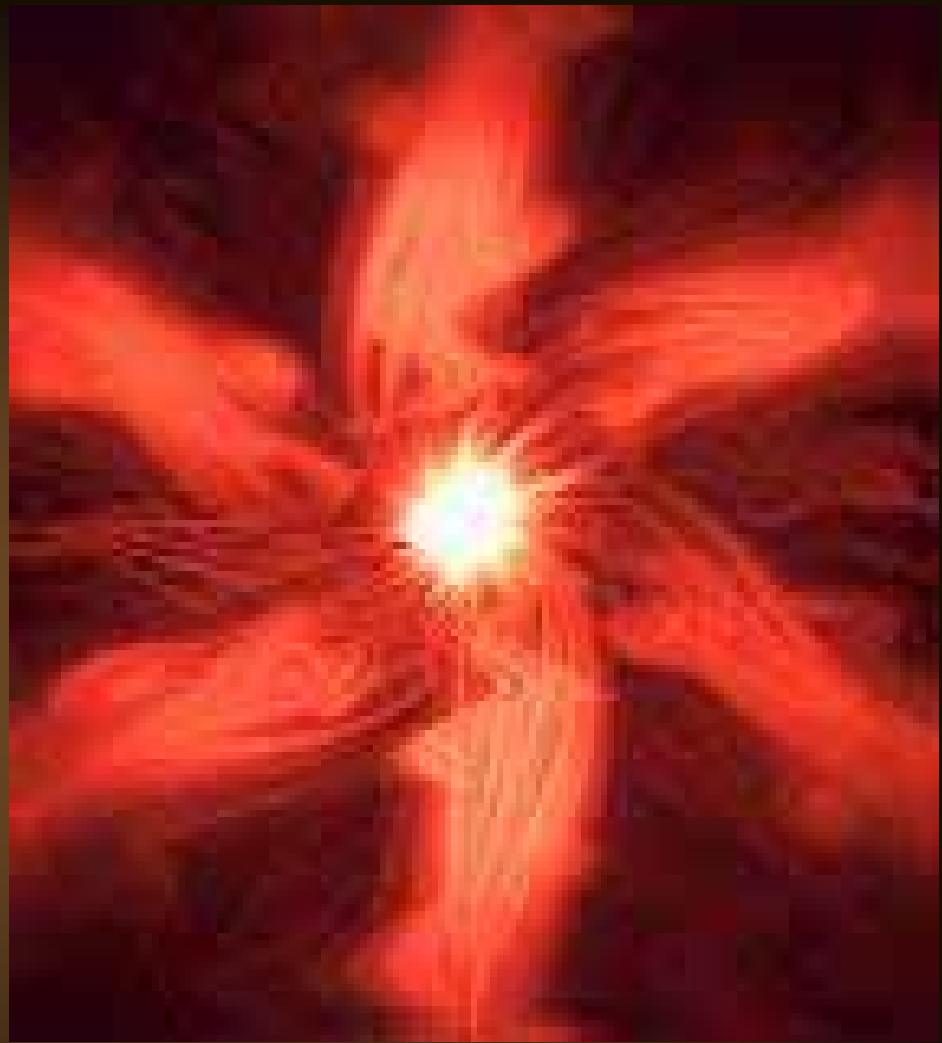
BAMBINO POLIMORFO e PERVERSO

**Perché il bambino è
perverso polimorfo?**

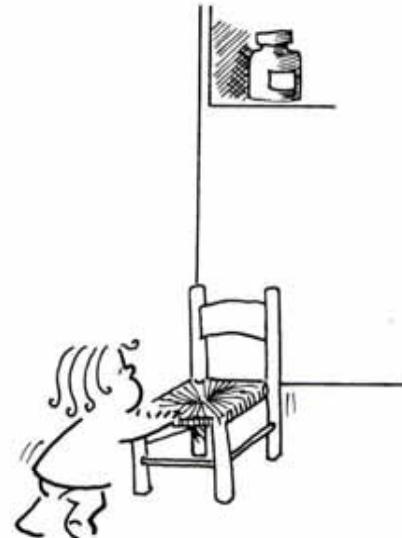
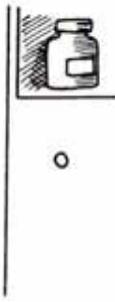
**Perché vive tutte queste
zone di piacere
contemporaneamente**

**Pian piano che fino ai 3 - 4
anni transita di zona in zona**

**la zona anale, orale e fallica
sono tutte investite**



SE MANGI LA MARMELLATA
TI TAGLIO IL PISELLINO!



{ **NON LO
FARE!!**



ANGOSCIA DI CASTRAZIONE

= reazione affettiva che
consegue alla constatazione
dell'assenza del pene nella
bambina

♂ → paura fantasmatica di
perdere il pene

♀ → desiderio di acquisirlo

FASE GENITALE

La libido si concentra sugli organi genitali e inizia ad indirizzarsi all'esterno, come possibilità di provare piacere e provocare piacere in relazione all'altro.



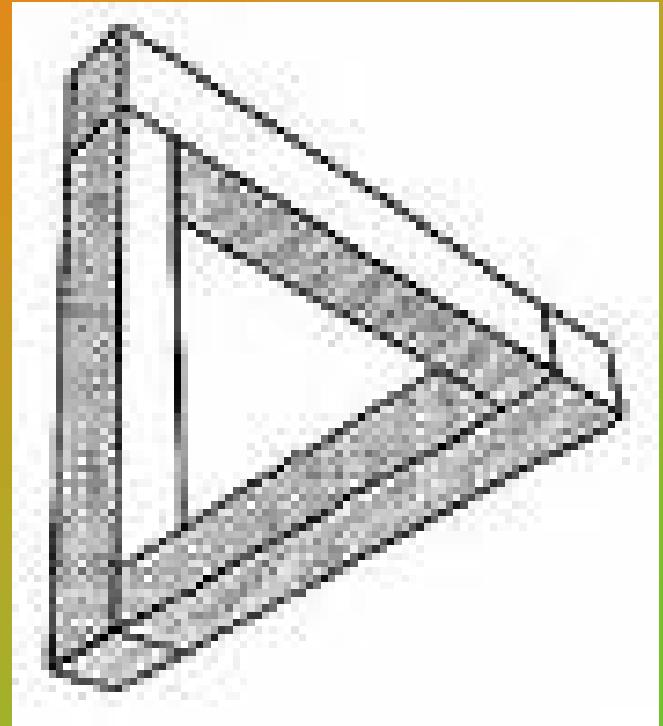
EDIPO e triangolazioni

Con la fase genitale si entra nella triangolazione, nella triade

Io te e l'altro.
L'edipo è triadico.

Si potrebbe pensare che è diadico perché il bambino si innamora della mamma,

in realtà è triadico, perché nel panorama del bambino c'è anche il papà



Poi c'è il **periodo di latenza** che corrisponde alla fase biologica in cui gli organi si preparano alla grande maturazione sessuale e poi c'è la pubertà con la crisi puberale e si va nell'adolescenza.

PULSIONI PARZIALI

Nelle pulsioni parziali:

la bocca esclude tutto il resto

l'ano esclude tutto il resto

Tanto è vero che i bambini piccoli
giocano solo con la bocca

o solo col pene

perché giocano con ciò che in quel
momento è più investito di libido

e che corrisponde ad una maturazione
biologica.



RELAZIONE OGGETTUALE

All'inizio il bambino è un tutt'uno con la madre.
Fusione.

Nascita → taglio del cordone → si è in due.

→ Inizio della relazione oggettuale.



In questa fase gli oggetti sono parziali:

quando il bambino si attacca al seno → lui e il seno della mamma.

quando la mamma lo tiene in braccio → lui e le braccia della mamma

quando sente la voce → lui e la voce della mamma.

Mamma, seno, voce, braccia non è un tutt'uno, ma il bambino li percepisce come oggetti parziali.

Quando si vede il suo dito del piede e se lo porta in bocca; non è che sa che è se stesso, è la sua relazione col dito del piede



Poi da un buono sviluppo nella relazione lui integra i pezzi e dice “ la mamma ha un seno, una voce, una faccia, un odore” e li mette insieme
(integrazione degli oggetti parziali)

TEORIA DELLE RELAZIONI OGGETTUALI

Melanie Klein è considerata la fondatrice
della teoria delle **RELAZIONI
OGGETTUALI**.

Fu influenzata da Freud ma portò un
contributo originale focalizzandosi sugli
oggetti interni

Lavorò molto coi bambini e anticipò al 1°
anno di vita le tappe evolutive della
teorica classica

(colloca il complesso di Edipo all'epoca dello
svezzamento, 2° semestre di vita)



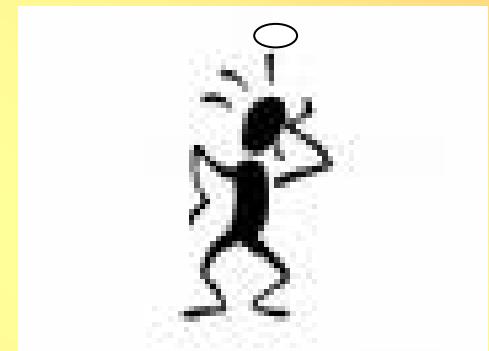
Le pulsioni nascono
all'interno di una relazione
(es. diade madre-bambino)
e non possono pertanto mai essere separate
dalla relazione stessa



OGGETTI INTERNI = rappresentazioni interiorizzate
di relazioni interpersonali

I bambini crescendo e sviluppandosi interiorizzano
un'intera relazione (e non solo un oggetto o una
persona) (Fairbain 1940, 1944)

La relazione oggettuale consiste in
- RAPPRESENTAZIONE DEL SE'
- RAPPRESENTAZIONE DELL'OGGETTO
- AFFETTO CHE LI COLLEGA

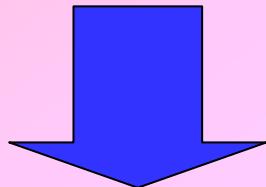


**Nel periodo dell'allattamento
si forma nel bambino il
prototipo dell'esperienza
positiva di amore**
(Freud, 1905)



Nell'allattamento il bambino fa un **ESPERIENZA POSITIVA**:

- **del SE (neonato allattato)**
- **dell' OGGETTO BUONO (madre attenta che si prende cura di lui)**
- **ESPERIENZA AFFETTIVA POSITIVA (piacere e sazietà)**



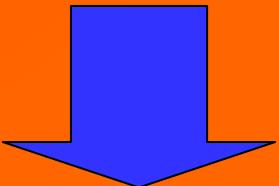
RELAZIONE OGGETTUALE POSITIVA



Passano alcune ore... e il neonato ha di nuovo fame... in quel momento la madre non è immediatamente disponibile

Prototipo di **ESPERIENZA NEGATIVA**:

- del SE (neonato frustrato che si lamenta)
- dell'OGGETTO FRUSTRANTE DISATTENTO (madre non disponibile)
- ESPERIENZA AFFETTIVA NEGATIVA (rabbia e terrore)



RELAZIONE OGGETTUALE NEGATIVA

**QUESTE 2 ESPERIENZE VENGONO INTERIORIZZATE COME 2 INSIEMI
OPPOSTI DI RELAZIONI OGGETTUALI**

INTROIEZIONE: interiorizzazione
della madre da parte del bambino.

Come avviene?

Inizia dalle
SENSAZIONI FISICHE
ASSOCiate alla PRESENZA della MADRE
durante l'ALLATTAMENTO



L'introiezione diventa significativa
quando si sviluppa un legame tra l'interno e l'esterno,
cioè tra gli stimoli che riceve (seno, voce della mamma, odore, etc)
con l'immagine che si sta formando dentro di se

Nel 16° mese di vita le immagini isolate della madre si fondono gradualmente in una rappresentazione mentale stabile
(Sandler, Rosenblatt, 1962)

Continuando a maturare il neonato acquisisce una:

DURATURA RAPPRESENTAZIONE DEL SE

prima come rappresentazione corporea
(riconosce la mano o il piede come proprio)
e successivamente come
insieme di sensazioni o esperienze
che il neonato percepisce come proprie



Come nasce la RAPPRESENTAZIONE dell'**OGGETTO BUONO**?

- Il neonato ha fame
- La madre non è disponibile
- Il neonato ha paura di perdere la madre
- Il neonato allucina (si inventa) la presenza della madre amorevole (e invece del seno, succhia il proprio dito)



Via via che l'apparato percettivo-cognitivo del bambino si sviluppa, questa “allucinazione” si trasforma in una presenza interna (Schafer, 1968)

Come nasce la RAPPRESENTAZIONE dell'OGGETTO CATTIVO?

- Il neonato si sta succhiando il dito perché ha fame, immaginando che sia il seno
- Inizialmente ciò lo appaga
- Dopo un po', la fame e le sensazioni sgradevoli crescono e la madre non arriva
- Il neonato interiorizza l'assenza della madre come oggetto frustrante



Perché mettere dentro un oggetto cattivo?

- a) fantasia di controllare un oggetto mettendolo all'interno del se
- b) l'oggetto è ripetutamente traumatizzante → cerca di padroneggiare questo oggetto facendolo proprio
- c) meglio un oggetto cattivo che nessun oggetto



**NB l'oggetto introiettato
non corrisponde
necessariamente
al REALE OGGETTO
ESTERNO**

**(madre non cattiva, ma
indaffarata a curare il
fratellino)**

**Ciò che conta è il vissuto del bambino
(senza che ci sia una correlazione diretta tra oggetto reale e
rappresentazione dell'oggetto interiorizzato)**

CONFLITTO INCONSCIO

Nella psicologia dell'Io (Freud)
il conflitto è lo scontro
tra un impulso (es) e una difesa (Io, Superio)

Nella teoria delle relazioni oggettuali
il conflitto è lo scontro
tra coppie contrapposte
di UNITÀ INTERNE DI RELAZIONI OGGETTUALI
(esempio esperienza della madre amorevole
si scontra
con l'esperienza della madre abbandonica)



**Nel teatro intrapsichico queste due esperienze sono costantemente
in competizione per ottenere un posto da protagonista**

Nei primi mesi di vita il bambino prova un

PRIMITIVO TERRORE DI ANNICHLIMENTO

che secondo la Klein è correlato all'istinto di morte di Freud



Per difendersi da questo terrore, l'**IO**

- 1) si **SCINDE** e tutta la CATTIVERIA o AGGRESSIVITA' generata dall'ISTINTO di MORTE,
- 2) la **NEGA**
- 3) la **PROIETTA** SULLA MADRE

Una volta che il bambino, proiettando, attribuisce alla madre questa aggressività, vive nella paura che la madre entri all'interno del bambino e distrugga ogni cosa buona dentro di lui (diventa persecutoria)

Questa è l'angoscia fondamentale della posizione SCHIZOPARANOIDE

POSIZIONE SCHIZOPARANOIDE:

**precoce modalità di
organizzare l'esperienza**

**in cui viene separato
l'aspetto positivo da
quello negativo (schizo)**

**e questo ultimo viene
proiettato all'esterno
(proiezione)**

**diventando persecutorio
(paranoide)**



A questo punto, il bambino si trova ad essere più tranquillo perché non sente aspetti cattivi dentro di se.

Ma è preoccupato dalla presenza di oggetti cattivi nel mondo esterno (madre persecutoria) per cui deve in qualche modo gestirli.

Cosa fa?

REINTROIETTA GLI OGGETTI CATTIVI

La reintroiezione degli oggetti cattivi

è il modo che il bambino trova

per poter controllare e dominare

tali oggetti →

diminuendo l'angoscia



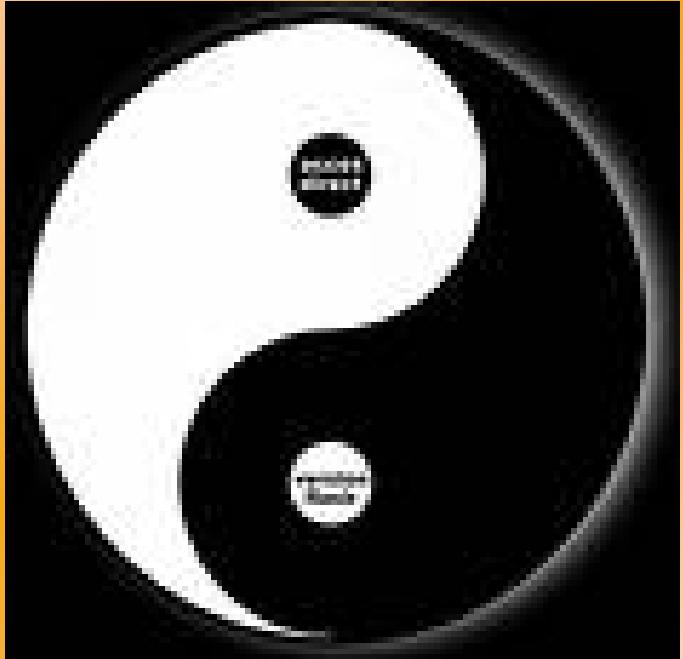
Ma poiché continua ad essere necessario proteggere gli oggetti buoni tenendoli separati da quelli cattivi, il bambino proietta nuovamente all'esterno, questa volta però proietta gli oggetti buoni.

Si creano così cicli oscillanti di proiezione ed intropiazione sia di oggetti buoni che di oggetti cattivi



Ciò perdura fintanto che il bambino non si rende conto che la madre cattiva e la madre buona non sono distinte ma sono la stessa persona e riesce a far compenetrare e due RAPPRESENTAZIONI OGGETTUALI in un OGGETTO INTERNO COMBINATO (o OGGETTO INTERO)

Quando il bambino
INTEGRA i due OGGETTI PARZIALI
(buono e cattivo)
in un **OGGETTO INTERO**
è turbato dal timore
che le sue fantasie sadiche e distruttive
(vissute in precedenza)
possano aver annientato la madre.



Si preoccupa per la madre come oggetto intero che potrebbe essere
stato danneggiato (**ANGOSCIA DEPRESSIVA**)

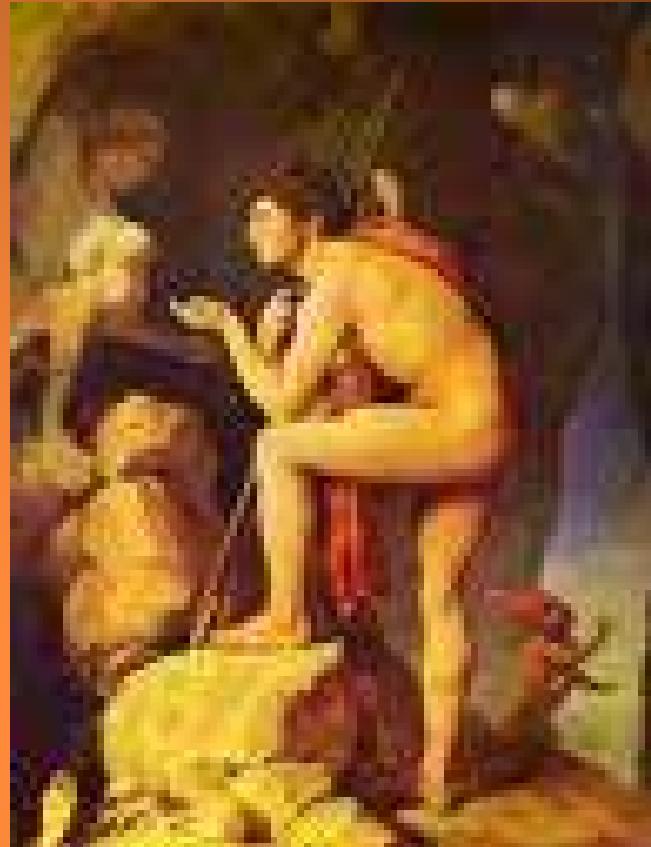
POSIZIONE SCHIZOPARANOIDE = paura di poter essere danneggiato dagli altri

POSIZIONE DEPRESSIVA = paura di poter danneggiare gli altri
→ senso di colpa e desiderio di riparazione

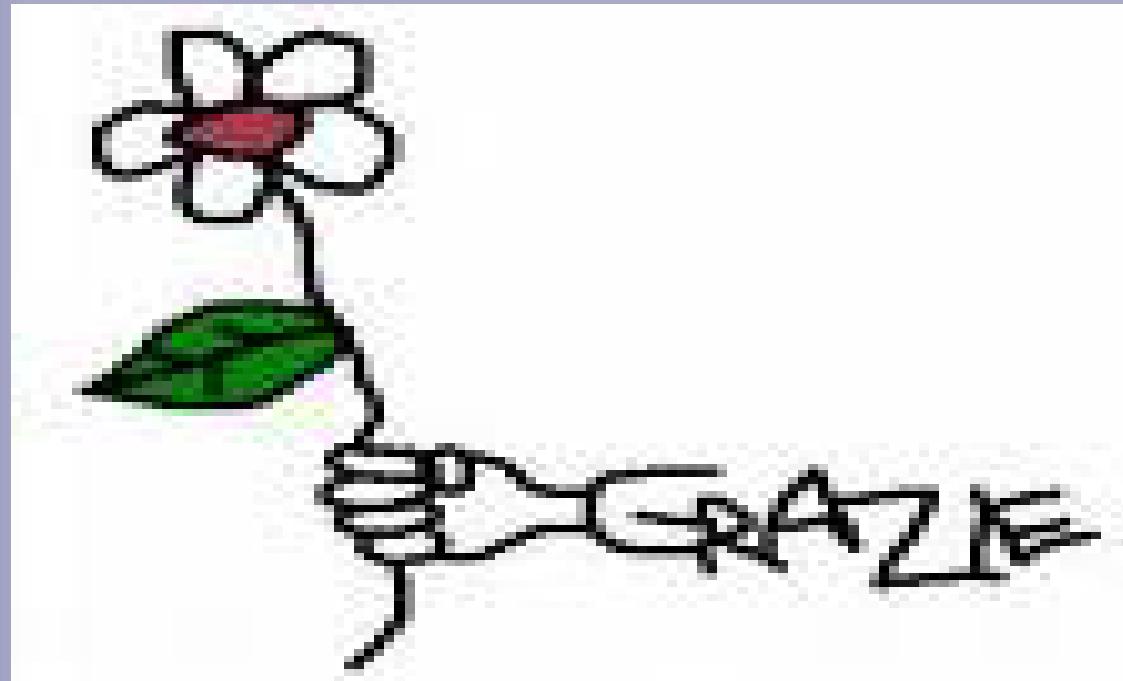
2 modalità di generare l'esperienza
che sono attive per l'intero corso della
vita,
e creano un interazione dialettica nella
mente
piuttosto che come delle semplici fasi
evolutive
che devono essere attraversate e
superate
(Gabbard, 2002)



COMPLESSO DI EDIPO =
tentativo di risolvere le ansie
depressive e i sentimenti di
colpa attraverso la riparazione



Il collegamento con le perversioni è l'aggressività pregenitale e preedipica molto intensa tanto da essere patologica e viene proiettata sulla madre



PER LA PAZIENZA!!!!